

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

CONCEPT

Il concetto base della nostra idea di piazza Matteotti è realizzare il **salotto moderno di una grande casa che è la città di Acqui Terme**, un ambiente connesso e a disposizione di tutti, cittadini e turisti di tutte le età.

Ma quali sono le caratteristiche peculiari di un salotto? Deve essere sempre **accogliente**, anche con il clima sfavorevole, essere **ampio** abbastanza per contenere assieme tutte le esigenze della famiglia (l'intrattenimento dei grandi, i giochi dei piccini, il momento del relax) e in più, oggi, deve essere "linked", **connesso**.

Il progetto si propone di generare degli **spazi funzionali ben distinti** in modo semplice ed efficace in base all'uso, partendo dall'idea di connettersi in modo visivo ed efficace con piazza Italia, separata dall'asse di via XX Settembre segnato dagli eleganti portici e dalle raffinate facciate degli edifici soprastanti, e con corso Bagni, estensione della via centrale del commercio, tramite via Ghione.

Proprio dalla piazza Italia, storico centro urbano, e da via XX Settembre si individua l'accesso privilegiato per questa nuova "**piazza della città contemporanea**".

La sede veicolare adesso è relegata al perimetro isolandosi dalla piazza pedonale: il progetto non vuole creare scompensi veicolari del traffico ma solo connettere meglio la parte pedonale della piazza con le situazioni limitrofe commerciali e sociali.

La piazza inoltre è stata ideata per cambiare la sua immagine al mutare dei motivi di aggregazione: **una piazza viva che può cambiare "vestito"** secondo i momenti della giornata per accogliere molteplici attività.

Ecco perché piazza Matteotti è immaginata come l'insieme di più spazi adiacenti funzionali che consentiranno **l'aumento della vita sociale e una aggregazione più diffusa**.

Viene così disegnata una soluzione architettonica che vede come fulcro un **Cubo**, un elemento verde e tecnologico, semplice, immediato, economico e utilizzabile anche quando piove, proprio come il salotto di casa nostra, una costruzione in grado di creare un luogo dotato di una nuova identità, nel quale chiunque possa riconoscersi e sappia cosa fare.

Si è infine progettato un intervento che ha come priorità **l'integrazione con il contesto**: un'architettura armoniosa da qualunque punto di vista e scorcio urbano pensata secondo la filosofia dell'habitat urbano e quindi costruita in armonia con il contesto architettonico del luogo, senza trascurare modernità ed eleganza, fondamentali per un luogo centrale come piazza Matteotti.

LA VITA DEL NUOVO SALOTTO DI ACQUI

Come anticipato la fruizione della piazza e dei suoi spazi viene definita in maniera diversa e sistematica nei vari momenti della giornata, che è naturalmente divisa in 3 fasi, durante le quali cambiano i fruitori del salotto.

Mattina: le persone a cui sono destinate questi ambienti all'aperto sono gli adulti, probabilmente di età elevata, che sfruttano le prime ore della giornata per fare la spesa, andare a prendere un caffè, il giornale o solo fare un giro in centro. Il salotto per loro deve essere un luogo accogliente dove ritrovarsi per una chiacchierata o un breve saluto.

Pomeriggio: in questa fase le persone più interessate a questo ambiente all'aperto sono i giovani in età scolare che si ritroveranno per un momento di svago e gioco (i più piccoli magari con i nonni) o per uno scambio di saluti e un commento sulla mattinata passata a scuola (i più grandi).

Sera: è il momento di chi vive la città alla ricerca del divertimento.

In questo periodo di tempo oltre alla situazione di aggregazione delle fasi precedenti della giornata, si aggiunge quindi la necessità di far diventare la piazza un **contenitore atto alla convivialità** (per esempio per momenti legati al rito dell'aperitivo o dello street food con l'organizzazione da parte dei locali acquisiti che, a rotazione, potranno proporre in questi spazi serate a tema) oppure di utilizzarla nell'ambito delle **vere e proprie manifestazioni cittadine**.

Comune a tutte le fasi però c'è la predisposizione della piazza per le attività personali che sono appunto **il riposo, il divertimento e la connessione**: da semplice luogo di sosta diventerà luogo dello stare in cui si potrà scegliere di convivere e confrontarsi, godendo di spazi destinati all'incontro fra persone.

Sarà anche il luogo dove il turista smetterà i panni del ricercatore di scorci fotografici suggestivi come la piazza della Bollente, le vie del centro storico, i siti archeologici, le chiese, il parco del castello e si fermerà per parlare e per chiedere informazioni a chi sarà seduto lì e ai totem che lo aiuteranno a programmare la serata e la gita del giorno dopo.

IL FULCRO DEL PROGETTO: IL CUBO

Il centro della composizione coincide con il centro fisico della piazza, laddove si rafforzano le connessioni trasversali tra vie, portici, spazio libero e alberi: **protagonista sarà il Cubo** che si pone come elemento auto-referenziale.

Si tratta di una pensilina che viene presentata in veste nuova, fresca, vitale, pur mantenendo intatto il suo carattere essenziale: la funzione di copertura.

Il Cubo è l'elemento morfologicamente fondante per ricalibrare la dimensione degli spazi e la forma urbana dell'area: ridefinisce il disegno della piazza e delle strade che lì confluiscono, in particolare via XX Settembre, conferendo una conclusione alle stesse, una centralità al perimetro e una connotazione rispetto i diversi fronti degli stabili prospicienti.

E' inoltre il mezzo al quale il progetto si affida per fornire all'intero spazio pubblico una **superficie coperta e flessibile**: la forma si unisce alla funzione per essere usata durante l'intera giornata, grazie **a tutte le attività multitasking** possibili: relax (sedute), interesse cittadino (area espositiva) e informazione (area wi-fi e bluetooth, accesso internet, emeroteca e infopoint).

Una parete a giardino verticale, una parete in vetro e una copertura tecnologica, generano un salotto che contiene il totem, il wi-fi e delle sedute confortevoli dove stare, leggere e parlare con il sole, la pioggia o la notte attraverso una illuminazione notturna del volume che si diffonde lieve avvolgendo l'intera piazza, oppure diventano il palco per le manifestazioni.

La parete vegetale verticale, studiata per essere la quinta dell'asse di Via XX Settembre, è prevista di tipo bifacciale da realizzarsi con elementi autoportanti in acciaio dentro i quali troveranno alloggio, nell'asse centrale, le vasche per le essenze di tipo sempreverde permanente e il relativo sistema di irrigazione.

Una quinta, appunto, che concede un impatto visivo di forte spettacolarità seppur nella sua semplicità di parete verde naturale.

La parete trasparente sarà in lastre di vetro multistrato sostenute da ragni alle strutture principali e consentirà una vista a 360 gradi sulla piazza.

Il Cubo e' predisposto per essere utilizzato in modo flessibile e può essere completato con arredi temporanei o quanto altro serva per la gestione di un evento.

LA PIAZZA "SMART" – TOTEM E CONNESSIONE

Si prevede l'installazione di una **colonna informativa touch** che consente di ottenere facilmente indicazioni di varia natura: dalla **situazione meteo**, ai **percorsi degli autobus**, agli **orari dei treni**, alle **offerte di hotel e ristoranti**, alle **iniziative turistiche** territoriali e nazionali fino alle **informazioni istituzionali fornite dal Comune** e alla **bacheca elettronica**, un luogo virtuale dove posizionare e leggere annunci connessi con il mondo dei portali di offerta gratuiti.

Ma ci sarà di più: da questa postazione sarà consentito **connettersi con il web**, offrendo così un servizio a chi non l'ha o magari momentaneamente non ne dispone.

Inoltre ci sarà la funzione **"emeroteca virtuale"**, tramite la quale sarà possibile leggere le prime pagine dei giornali nazionali, stranieri e sfogliare i giornali locali.

Il totem sarà dotato anche di prese USB protette, attraverso le quali sarà possibile caricare le batterie di smartphone e tablet.

Infine il totem sarà dotato di **antenna wi-fi** (WLAN-g, a carico ridotto di inquinamento elettromagnetico secondo l'Environmental Health Criteria) che offrirà, previa registrazione, un servizio gratuito e disponibile 24h su 24: un

salotto moderno che dà la possibilità alle persone di poter navigare, vedere, sentire e leggere.

Analogamente è previsto un **punto di trasmissione Bluetooth** che permette di attivare un servizio di informazioni gratuito e non invasivo: passando nel raggio di 100m i cellulari con Bluetooth acceso vengono raggiunti da un SMS che segnala la possibilità di scaricare informazioni riguardanti gli eventi e le curiosità di Acqui Terme.

Le suggestioni del domani saranno il posizionamento di uno scaffale per il bookcrossing, un totem specialistico che sia un portale urbano al servizio del cittadino e quindi connesso con la biblioteca Biblioteca Civica "La fabbrica dei libri" e il servizio "Librinlinea" il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale, e con lo "Sportello Vivinformato" e un tavolo multimediale da esterno per bambini per offrire la possibilità di giocare in tantissimi modi diversi e nuovi.

IL GIARDINO LOUNGE

La parte della piazza Matteotti verso via Ghione e corso Bagni, sarà la zona lounge, quella delle **sedute a portata di tutti e per tutti**; uno spazio a misura di ciascuno, in cui ci si può rilassare, leggere, chiacchierare e, perché no, anche lavorare grazie al wi-fi.

Con la cifra messa a disposizione oggi, si prevede per questo settore della piazza la sola **sistemazione del verde** e l'allestimento si può fare semplicemente riposizionando le panchine già esistenti.

Le suggestioni del domani saranno il posizionamento di sedute ergonomiche ecosostenibili, veri e propri divani dove trascorrere ore insieme agli amici e l'installazione di un sistema puntuale di illuminazione notturna che sia coinvolgente e allo stesso tempo personalizzabile attraverso comandi touch che possano regolare la luce per una lettura piuttosto che per una chiacchierata, fermo restando l'illuminazione diffusa della piazza che non mancherà mai.

Ancora sarà possibile integrare gli allestimenti con altri accessori quali tavolini, dondoli e amache.

IL GIARDINO DEI GIOCHI

La parte della piazza Matteotti verso via Ottolenghi sarà la zona gioco.

Con la cifra messa a disposizione oggi, si prevede per questo settore della piazza la sola **sistemazione del verde** e l'allestimento si può fare semplicemente riposizionando giochi presenti altrove o non utilizzati.

La suggestione del domani sarà il posizionamento di pavimentazioni e accessori per i giochi di una volta per far riscoprire ai bambini il sapore di certi divertimenti dove si doveva e si voleva stare insieme e, perché no, per far ritornare agli adulti la voglia di essere piccoli: la pista per le biglie e i tappi, i tavolini disegnati per la dama e gli scacchi, la torre per le arrampicate, l'angolo per "ruba bandiera", "mosca cieca" e il "girotondo", il

"labirinto" per giocare a nascondino e il settore per il gioco dei "quattro cantoni", della "settimana" e la "caccia al tesoro".

LA FLESSIBILITÀ

La flessibilità, intesa come l'attivazione dello spazio in maniera differente nell'arco della giornata o degli eventi cittadini, si impone quale fondamentale caratteristica della piazza e questo grazie a un luogo che **non solo è privo di barriere architettoniche, ma offre anche un elevato grado di libertà di fruizione e di manovra**, mostrando quindi una importante predisposizione a raccogliere diversi tipi di eventi.

GLI ASPETTI AMBIENTALI

Il verde è progettato come elemento di ricomposizione della piazza e quindi viene inteso come parte integrante e arricchimento del disegno e non un abbellimento di uno spazio aperto della città.

Sono stati creati degli **spazi verdi funzionali** e non residuali come quelli attualmente presenti, trasformandoli come veri e propri arredi per un utilizzo della piazza nell'arco dell'intera giornata.

Una parete del Cubo è formata da un **giardino verticale**, che diventa così una porzione essenziale della struttura e viene concepito secondo le regole di **bio-architettura**.

Il giardino verticale sintetizza l'unione fra verde e architettura superando il confine fra spazio naturale e spazio artificiale; per questo caso specifico, in più, è stato progettato in modo tale da non entrare in conflitto con le alberature e da integrarsi dal punto di vista spaziale e funzionale con l'intorno.

Nel complesso si prevede l'uso di **piante tipiche della vegetazione del luogo**, con una giusta mescolanza, con attenzione alla **biodiversità**, e distribuzione di specie resistenti alla siccità (**bassi consumi idrici e bassa manutenzione**), alle intemperie, all'inquinamento, alla sicurezza del cammino delle persone (visibilità, radici non superficiali) e appartenenti alla famiglia delle sempreverdi, in modo tale che il giardino possa rimanere bello e rigoglioso per tutto l'arco dell'anno.

L'intervento riguarda una **riorganizzazione complessiva del patrimonio vegetale dell'area** volta ad integrare le potenzialità dell'esistente con quelle progettuali.

In sintesi si è previsto di:

- valorizzare gli elementi preesistenti migliorando le aree di rispetto radicale e quindi la permeabilità del terreno circostante;
- aumentare di un filare le piante ad alto fusto (verso il fabbricato del cinema-hotel) per completare e valorizzare la piazza

- organizzare il verde lungo i percorsi ciclopedonali e nelle zone perimetrali, anche con funzione di **schermo verde** (visivo, anti-inquinamento, olfattivo);
- realizzare comunque un'area adatta a ospitare anche eventi e quindi caratterizzata da un parterre libero sistemato con **tappezzanti calpestabili sempreverdi** per uso intensivo e a bassa manutenzione;

Un verde autonomo, economico e funzionale ma in grado di dare sensazioni positive.

La suggestione del domani sarà il posizionamento di spalliere-sculture verticali per rampicanti ai margini della piazza a costituire un angolo ancora più riservato e distaccato dal traffico veicolare e dal rumore e dall'inquinamento che esso genera. Nuove pareti fiorite che si integreranno alla parete del Cubo e al verde circostante.

GLI ASPETTI "GREEN"

Il CUBO sarà il **simbolo del risparmio**: da quello idrico con un impianto di irrigazione intelligente che si regola automaticamente a seconda delle condizioni meteo e dell'umidità del terreno integrandosi con l'uso dell'acqua piovana, a quello elettrico, perché la copertura sarà caratterizzata da un impianto fotovoltaico che renderà autonome il sistema di illuminazione, l'alimentazione del totem e il sistema di irrigazione.

L'illuminazione sarà totalmente a led ad alta efficienza energetica, mediante l'utilizzo di corpi illuminanti full cut-off, di lampade ad alto rendimento e attraverso il controllo del flusso luminoso, favorendo il risparmio energetico e riducendo l'inquinamento luminoso con l'attenuamento dei flussi negli orari notturni.

GLI ASPETTI STRUTTURALI

Il Cubo è strutturalmente composto da **un'orditura metallica, formata da ritti e profili scatolari di copertura**, la cui rigidità controventa l'orizzontamento.

Gli elementi pre-assemblati in officina consentono una rapida posa in opera, la zincatura a caldo e la verniciatura a polvere e una migliore resistenza all'usura ed all'invecchiamento.

Il **sistema costruttivo a secco** indurrà a un risparmio economico considerevole in particolare per la riduzione dei tempi di posa in opera che conterà unicamente nel fissaggio mediante bullonatura dei piedritti e delle travi; le eventuali parti saldate saranno realizzate esclusivamente in officina. Superiormente sarà posizionata una copertura in lamiera sandwich isolata acusticamente per ridurre il rumore della pioggia.

La **parete in vetro** sarà fissata su montanti metallici pre-assemblati.

Basamento della struttura sarà una piastra in cemento armato di ridotto spessore posizionata sul sedime della fontana (da demolire).

Non sono previsti scavi aggiuntivi e quindi si ritiene non necessario al momento la disamina di aspetti archeologici

La progettazione sarà conforme al punto 4.2 e 7.2 del D.M. 14/01/2008 e Circolare Esplicativa n. 617 del 02/02/09.

GLI ASPETTI IMPIANTISTICI

L'intervento, per illuminare il Cubo, intende installare una serie di lampade con tecnologia a LED ed equipaggiate con regolatore di potenza adatto al tipo di reattore inserito nel corpo illuminante esistente e dimmerate con sistema di mezzanotte virtuale a due step di dimmerizzazione.

Per quanto attiene i valori di **uniformità di luminanza** longitudinale e trasversale saranno rispettati i valori richiesti dalla norma UNI 11248 e UNI EN 13201 e quindi utilizzate sorgenti luminose a LED con temperatura colore 3000°K, ottimale per l'illuminazione del Cubo, una installazione polifunzionale. Sarà previsto inoltre un **impianto fotovoltaico** del tipo grid-connect ad uso esclusivo dell'illuminazione pubblica della nuova piazza Matteotti, dimensionato al fine di rendere autosostenibile l'illuminazione dell'intera piazza.

L'impianto a pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino avrà una potenza di 3 kWp in modo da soddisfare l'assorbimento previsto dalle lampade a LED del Cubo (pari a meno di 1 kWp), il totem e da consentire, in futuro, la sostituzione e l'ampliamento dei punti luce di illuminazione pubblica della intera piazza, delle zone di passaggio e di stazionamento, degli arredi della piazza e degli alberi.

MATERIALI

La semplicità dell'intervento sia nella costruzione sia nell'uso dei materiali, fa sì che possa essere tutto realizzato con **maestranze e prodotti locali**, con una impostazione tipica **da filiera corta**.

Il Cubo è un elemento montato a secco, completamente smontabile, riutilizzabile e composto da elementi in acciaio e vetro cioè riciclabile.

Il resto dei materiali previsti sono tipici locali in uso della città e la maggior parte riguardando interventi sul verde.

Gli accessori di arredo urbani sono previsti in un mix di **acciaio, riutilizzabile, e PVC espanso con farina di legno, un materiale riciclato e riciclabile al 100%**, autoestinguento e ad alta resistenza alla corrosione causata dagli agenti esterni, all'invecchiamento e agli atti vandalici.

Per realizzare le nuove porzioni di pavimentazione è stato scelto il **cemento additivato con polveri derivanti dal riciclo di materiale laterizio**, che permette di ottenere un "tappeto" dalle cromie piuttosto calde in armonia con i colori della città.

La scelta dei materiali è prioritariamente impostata sulla **bassa manutenzione**.

SICUREZZA E PROTEZIONE

Premesso che, come insegna l'esperienza di casi analoghi, più la piazza è utilizzata più la stessa è sicura generando fenomeni come la sorveglianza spontanea, il senso di appartenenza e la cura dei luoghi da parte di cittadini, si è comunque ipotizzato di integrare il già efficace piano urbano di **video-sorveglianza con apposite unità** per il controllo locale.

La piazza e la sua percorrenza è stata mantenuta sia a livello di spazio sia a livello di percezione e abbiamo lavorato sui bordi in modo da prevenire il disagio derivante dall'effetto "*terra di nessuno*"; ecco perché sono state ricercate e ottenute la **permeabilità dello spazio e la molteplicità dei percorsi** garantendo così vie di fuga "visive" in ogni direzione.

Il totem funzionerà anche da **colonnina SOS** e quindi potranno essere utilizzati per fare segnalazioni o richiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

Gli attraversamenti pedonali sui portici della via XX Settembre sono stati allineati per evitare insicure diagonali e avere sempre sotto il controllo visivo i percorsi pedonali e il traffico veicolare.

ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ

Il progetto risolve i problemi di accessibilità attraverso i raccordi con delicate pendenze del suolo e attraverso i **percorsi tattili per ipovedenti** formate da superfici dotate di rilievi studiati appositamente per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, in grado di fornire l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.

Non solo: in prossimità dei totem, un ipovedente dotato di un cellulare Bluetooth potrà **ricevere delle informazioni audio** avendo così una voce guida in merito alle iniziative della piazza e della città e le indicazioni tecniche per l'attraversamento degli spazi.

Il display informativo del totem sarà accessibile per i non udenti.

Piazza Matteotti si propone di diventare la piazza contemporanea di Acqui, **uno spazio "di tutti e per tutti"** nel vero senso della parola, permettendo realmente di accogliere un'utenza diversificata.

Nelle suggestioni di domani, questa piazza potrebbe essere il primo passo per una rivisitazione della dotazione della città: segnali luminosi in caso di pericolo, display informativi video e audio lungo i percorsi, manifesti in alfabeto L.I.S. e lavagne magiche (quelle che si scrivono con il dito) saranno gli accessori per tutti non solo disabili, ma anche persone con difficoltà temporanee, come persone con le stampelle, donne in stato di gravidanza, anziani o in generale chiunque voglia utilizzare sistemi facili e intuitivi.